

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Antonietta e Giovanna Fabrici"

Via Filippini n. 4

33078 San Vito al Tagliamento (PN)



INDICE

| | |
|---|----------------|
| Premessa | pag. 03 |
| Progetto Educativo | pag. 04 |
| Cenni storici | pag. 07 |
| Analisi socio-ambientale e rapporti con la comunità | pag. 09 |
| Caratteristiche strutturali della Scuola | pag. 12 |
| La sicurezza nella Scuola | pag. 16 |
| Organizzazione generale | pag. 17 |
| Formazione ed aggiornamento del personale docente e non docente - Rapporti con la F.I.S.M. | pag. 20 |
| Ambito gestionale | pag. 21 |
| Ambito curricolare | pag. 23 |
| Contenuti e metodologia | pag. 23 |
| Campi di esperienza | pag. 23 |
| Metodologia | pag. 25 |
| Documentazione e valutazione | pag. 25 |
| Valutazione | pag. 27 |
| Questionario I.P.D.A. | pag. 27 |
| Organizzazione ed inserimento | pag. 28 |
| Programmazione didattica | pag. 30 |
| Progetti educativi | pag. 31 |
| Programmazione arricchimento Offerta Formativa | pag. 35 |

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stilato con l'obiettivo di comunicare alle famiglie, al territorio e a quanti vogliono conoscere tutto ciò che concerne la Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" di San Vito al Tagliamento.

Con questo documento, pertanto, si possono conoscere la storia, l'organizzazione e soprattutto l'Offerta Formativa che la scuola si impegna a garantire tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto socio-culturale in cui opera, dei principi a cui si ispira, delle finalità istituzionali e delle scelte educative, con la specificità dell'identità e dell'autonomia scolastica.

La Scuola si fonda sui principi della dottrina cristiano-cattolica e sulla base degli orientamenti emanati dallo Stato per la Scuola Materna Statale, della legge 28 marzo 2003 n.53, sulle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia con decreto ministeriale del 31 luglio 2007 della Costituzione Italiana e della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia approvata dall'O.N.U.

La scuola "A. e G. Fabrici" è stata riconosciuta Scuola dell'Infanzia Paritaria, ai sensi della Legge del 10 marzo 2000 n. 62, a decorrere dall'anno 2000/2001, con decreto ministeriale Prot. N.488/1064 del 28/02/01.

E' un'istituzione a misura di bambino, voluta dalla comunità, e radicata in essa.

Si propone come ambiente di vita e di relazione, di apprendimento, di orientamento e di formazione.

Nella sua organizzazione non persegue fini di lucro, ma mira all'educazione intellettuale, morale, religiosa, fisica, umana e civile dei bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni.

PROGETTO EDUCATIVO

L'azione educativa della Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si ispira all'antropologia religiosa e umana della religione cattolica ed ai suoi principi e valori, nel rispetto, accoglienza e valorizzazione di ogni diversità religiosa, considerata quale espressione dell'identità personale e culturale di appartenenza di ciascuno.

Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono:

- Operare secondo i principi che si richiamano agli art. n°3, n°33 e n°34 della Costituzione Italiana: **uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione.**
- la legislazione civile in materia scolastica;
- la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo (New York 1948);
- la Dichiarazione dei Diritti del fanciullo (principio 7^a 1949);
- il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- le linee pedagogiche attuali;
- il Concordato tra Stato e Chiesa;
- gli Orientamenti ministeriali del 03/06/1991;
- la legge 53 del 28/03/2004;
- le Indicazioni nazionali per il Curricolo del settembre 2007;
- la revisione delle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il 1 ciclo d'Istruzione (nuovo documento 31 maggio 2012); Cultura, Scuola, Persona MIUR 0005842, 18 giugno 2012, settembre 2012.
- Legge n°107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - La Buona Scuola".
- le linee guida per una identità pedagogica delle scuole dell'infanzia Fism di Pordenone

Dallo Statuto della Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si riportano in particolare:

La nostra **MISSION**:

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" è una scuola di ispirazione cristiana che valorizza tutte le dimensioni del bambino per la formazione di una personalità completa ed

equilibrata, accoglie la “diversità” come ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno.

La Scuola dell’Infanzia è un ambiente educativo fatto di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire relazionale, dell’esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

La Scuola dell’Infanzia promuove:

- un’idea di scuola come luogo di comunità;
- una cultura che pone come paradigma il rispetto dei bisogni della persona;
- rapporti umani improntati allo spirito di cooperazione;
- atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà rispetto alle diversità.

In questo quadro i bambini potranno raggiungere significativi obiettivi generali del processo educativo quali:

- La maturazione dell’identità: verranno promossi atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità. Inoltre i bambini saranno stimolati a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni e a essere sensibili a quelle degli altri.
- la maturazione dell’autonomia: nel bambino verrà stimolata la capacità di compiere scelte autonome, di interagire con gli altri aprendosi alla scoperta, all’interiorizzazione e al rispetto dei valori condivisi quali la libertà ed il rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente.
- lo sviluppo della competenza: la Scuola dell’Infanzia consoliderà nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e di riorganizzazione delle esperienze.

Nella Scuola dell’Infanzia “A. e G. Fabrici” il gruppo delle insegnanti è impegnato nella progettazione e nella condivisione di modalità di intervento comuni che tengono conto dei bisogni di ogni bambino.

Il bambino e la famiglia che accedono alla Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" possono trovare un clima di serenità, di ascolto e di accoglienza che valorizza ogni diversità come ricchezza.

La Scuola è particolarmente attenta ai bisogni di ogni bambino e bambina e predispone percorsi personalizzati. In particolare l'attenzione viene rivolta ai casi di disagio e/o svantaggio psico-fisico, culturale, sociale e alle situazioni di handicap.

La Scuola promuove l'integrazione e svolge azione di prevenzione in collaborazione con la famiglia, attivandosi all'occorrenza con i servizi idonei.

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" considera la famiglia l'agenzia educativa primaria di ogni bambino e una risorsa preziosa da coinvolgere per la realizzazione del progetto educativo in un clima di dialogo e cooperazione.

La comunità locale, che ha voluto e realizzato la Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici", attribuendole finalità educative, di istruzione, di formazione umana, religiosa e civile ed anche di sussidiarietà attiva rispetto alla famiglia, rappresenta un valore di riferimento anche dal punto di vista pedagogico.

La Scuola si apre al territorio e alle varie iniziative che vengono proposte, facendosi parte attiva e proponendone, a sua volta, di proprie. L'ambiente diviene anche laboratorio culturale, aula decentrata nella quale il bambino e la bambina possono entrare in contatto con la realtà in cui vivono.

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" si confronta con le altre Scuole dell'Infanzia paritarie "GianPaolo e Federico Morassutti" di Madonna di Rosa, "S. Teresina del Bambin Gesù" di Gleris, "La Nostra Famiglia" e "Sacro Cuore di Gesù" di Savorgnano e con le scuole dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" presenti nel comune di San Vito al Tagliamento. Con esse, da tempo, è in atto una collaborazione e un lavoro di rete che ha portato alla condivisione del progetto educativo, avente alcuni capisaldi pedagogici e culturali irrinunciabili, pur nel rispetto dell'identità di ogni scuola, identità che deriva dai relativi atti fondativi e statutari.

Inoltre vengono svolti dei progetti comuni con altre scuole e/o associazioni presenti nel territorio.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Fabrìci" trae la sua origine dalle disposizioni testamentarie del Signor Giovanni Fabrìci fu Leonardo in data 25 e 26 Ottobre 1897, con le quali lasciava ogni sua sostanza per la fondazione di un Asilo Infantile nel Comune di San Vito al Tagliamento che a lui aveva dato i natali.

L'atto fu ispirato dalla volontà di onorare la memoria delle sue uniche figlie Antonietta e Giovanna, nate in Venezia e morte ancor fanciulle a Rubano (PD), alla distanza di soli due mesi l'una dall'altra.

La scuola fu eretta per impartire, inizialmente alle sole fanciulle, un'educazione ad indirizzo cristiano e soprattutto l'insegnamento religioso.

L'istituzione però poté aver vita solo con l'andar del tempo.

Il 10 Giugno 1900 la scuola, con Regio Decreto, fu eretta in Ente Morale con proprio Consiglio di Amministrazione.

L'asilo venne costruito tra il 1914 ed il 1915 e ampliato nel 1934.

Terminati i primi lavori, l'edificio fu requisito dall'Autorità Militare e adibito ad ospedale da campo sia dall'esercito italiano che, durante l'invasione, da quello austriaco.

Terminata la guerra nel novembre 1918, l'asilo fu convertito in ospedale dei vaiolosi in quanto nella zona era scoppiata un'epidemia.

Una volta debellato il contagio e disinfettati i locali, sopraggiunse un nuovo problema: quello dei profughi. Alcune famiglie di profughi, rimaste senza tetto, furono alloggiate, su ordine dell'allora Commissario Prefettizio, nei locali della scuola.

Dopo quattro anni, liberate le aule, venne provveduto alla riparazione dei danni di guerra e di quelli causati dagli ospiti.

Nel settembre 1924 l'Asilo fu per la prima volta aperto ai bambini.

L'attività didattica, dall'apertura dell'asilo fino al 1994, è stata svolta da religiose appartenenti alla congregazione delle "Suore della Provvidenza".

Successivamente è stata affidata a personale laico.

Nel dicembre 1979, con decreto dell'Assessore Regionale per le Autonomie Locali, venne decisa la fusione tra l'Asilo Infantile "Fabrìci", l'Asilo Infantile "Morassutti" e l'Istituto

Agrario “Falcon Vial”, tre Enti di San Vito al Tagliamento dediti all’istruzione di bambini e ragazzi residenti nel Comune, costituendo una nuova persona giuridica denominata Fondazione “Falcon Vial-Fabrics-Morassutti”.

La citata Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.

ANALISI SOCIO – AMBIENTALE

E RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

San Vito al Tagliamento è una cittadina situata nella bassa friulana, sulla destra Tagliamento, nella zona delle risorgive; si colloca in posizione centrale e abbastanza chiaramente separata dagli altri Comuni limitrofi.

I suoi 15.000 abitanti risiedono, oltre che nel centro storico diviso in sobborghi, in sette frazioni: Braida Bottari, Carbona, Gleris, Ligugnana, Prodolone, Rosa, e Savorgnano.

In questi ultimi anni, la comunità locale ha visto una progressiva crescita della popolazione con l'affacciarsi di problematiche più ampie legate all'innesto di persone di provenienze diverse dall'ambito locale tra cui stranieri extra comunitari.

Studenti, operai e impiegati dei centri abitati contermini sviluppano una vivace pendolarità giornaliera.

Il territorio presenta ancora un aspetto prevalentemente agricolo e tale attività è costituita da colture ed allevamenti specializzati gestiti in modo razionale e moderno.

Il notevole sviluppo di tipo industriale ed artigianale realizzatosi negli ultimi decenni, che ha dato anche impulso ad un settore terziario avanzato, si colloca prevalentemente nella zona del Ponte Rosso e si indirizza verso produzioni qualificate sia nell'ambito della regione che in campo nazionale; vede impiegata una consistente percentuale della popolazione attiva.

Ospedale, casa di riposo, asilo nido, scuole materne, elementari, medie e superiori, un importante centro specializzato per il recupero dei portatori di handicap, centro di igiene mentale, centro civico, biblioteche, tre musei e centri sportivi di vario genere sono le strutture di tipo sociale presenti sul territorio.

Sono bene rappresentate anche numerose strutture aggreganti quali: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali; tali ambienti diversi coinvolgono molte persone ed educano alla socialità.

Questo quadro è completato da varie iniziative quali: concerti, mostre storiche ed artistiche, proiezioni cinematografiche ed una stagione teatrale con compagnie di livello nazionale.

La parlata più diffusa della gente è il friulano, nelle sue accezioni locali, assieme al Veneto, tipico delle zone periferiche del Friuli; si deve rilevare però che le giovani generazioni sono orientate a comunicare tra loro in lingua italiana.

Pertanto, l'ambito socio-economico in cui la scuola opera esprime realtà diversificate. All'interno del territorio comunale operano altre sei Scuole dell'Infanzia, di cui due Statali.

La scuola si trova in pieno centro storico. I lati frontale a est e laterale a nord della Scuola sono cinti da un fossato di origine medioevale che circonda tutto il centro cittadino. Anche se in posizione centrale, l'immobile è circondato da alberi e cespugli che attutiscono il rumore del traffico.

La nostra scuola rivolge un'attenzione privilegiata ai rapporti con la famiglia non solo per ragioni affettivo-cognitive di continuità orizzontale, ma soprattutto per porsi con essa nella prospettiva della sussidiarietà, senza negare al nucleo familiare l'importanza formativa insostituibile che da sempre detiene. Per questo i genitori non sono una realtà esterna, ma una preziosa risorsa con cui la nostra scuola interagisce, analizza, dialoga, collabora, progetta e si auto-valuta nello sforzo di definire ed accrescere le proprie "soglie" di qualità formative.

Il territorio e la comunità sono per noi un'importante risorsa con la quale dialoghiamo e interagiamo.

La Scuola dell'Infanzia "A. e G. Fabrici" opera e collabora con:

- il Comune;
- la Parrocchia, con la quale la scuola coopera in diverse occasioni, soprattutto nei momenti di festa;
- la F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- il C.A.O. (centro di Ascolto e Orientamento) di San Vito al Tagliamento;
- l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria locale e i pediatri del territorio;
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- la Direzione Didattica;

- la Biblioteca Comunale che collabora con la nostra struttura per la diffusione del progetto “Nati per leggere” e l’Associazione Libro Parlato con la quale cerchiamo di trasmettere ai bambini l’importanza e la bellezza della lettura;
- la Polizia Municipale;
- la Nostra Famiglia (Centro polivalente di riabilitazione);
- la Scuola Primaria con la quale viene attuato da diversi anni un importante progetto di collaborazione riguardante il passaggio dei bambini grandi;
- le Scuole paritarie e statali del coordinamento di cui fa parte;
- i Servizi Sociali del territorio;
- il Centro Diurno Anziani;
- le associazioni locali (Pro Loco di San Vito al Tagliamento, FriulOvest Banca Credito Cooperativo S. C., Protezione Civile, Associazioni sportive e ricreative).

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La struttura scolastica è costituita da un edificio costruito all'inizio della Prima Guerra Mondiale e ampliato nel 1934. A partire dal 1980, l'immobile ha subito una serie di interventi edilizi e strutturali che ne hanno migliorato notevolmente la funzionalità e lo hanno adeguato alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Particolarmente rilevanti sono stati gli ultimi interventi: nell'estate 2010, è stato provveduto all'abbassamento dei soffitti e all'isolamento interno dei muri perimetrali della Scuola mentre in quella del 2012, sono stati sostituiti tutti i serramenti in alluminio e vetro (finestre e porte di sicurezza) con altri in pvc con vetrocamera.

Come ogni scuola, anche la nostra ha ormai consolidato l'abitudine ad allestire spazi strutturati che consentano lo svolgimento di attività specifiche previste nella progettazione. Gli spazi sono caratterizzati da materiali ed oggetti che vengono scelti con cura per creare dei contesti di apprendimento che favoriscono la socializzazione e l'espressione di sé. Gli spazi strutturati in angoli non sono rigidi ma aperti a modifiche in base ai bisogni e alle esigenze dei bambini.

L'organizzazione funzionale degli spazi interni ed esterni rappresenta un elemento di importanza fondamentale sia per l'esperienza educativa che per la conduzione delle attività didattiche. Gli spazi sono strutturati in spazi interni e spazi esterni.

SPAZI INTERNI

L'edificio è situato su due livelli.

➤ PIANO TERRA

Nell'organizzazione degli spazi interni del piano terra sono previsti spazi di sezione dove si svolgono attività programmate per singoli gruppi e spazi di intersezione dove i bambini possono aggregarsi liberamente.

Il piano terra si compone dei seguenti spazi.

- ❖ N.1 atrio e corridoi: lo spazio atrio si trova nella parte centrale della scuola da cui si diramano due corridoi disposti simmetricamente rispetto all'atrio per accedere alle sezioni. Lungo il corridoio, alle pareti, sono sistemati diversi riquadri ai quali sono

fissate buste di plastica colorate. Ogni busta è personalizzata con il contrassegno di ciascun bambino ed è utilizzata per le comunicazioni con i genitori. Ci sono, inoltre:

- una bacheca (situata nel corridoio in prossimità dell'ingresso) per le informazioni rivolte ai genitori;
- una lavagnetta su cavalletto (sempre nel corridoio in prossimità dell'ingresso) utilizzata per le comunicazioni prossime e/o urgenti;
- una bacheca del menù giornaliero e mensile;

Lungo i corridoi sono predisposti gli armadietti, uno ogni due bambini, personalizzati dal loro contrassegno.

N.4 aule sezione di uguali dimensioni e contraddistinte da quattro colori, ognuno dei quali è attrezzato e arredato tenendo conto del numero dei bambini e delle loro esigenze.

Gli spazi-sezione sono flessibili e modificabili nel tempo (nel corso dell'anno è possibile una riorganizzazione degli angoli-gioco ed uno scambio di materiali fra le sezioni della stessa scuola).

Lo spazio-sezione orizzontale è organizzato ad angoli strutturati ed attrezzati con materiali adeguati alle diverse età.

Quello verticale è utilizzato per l'affissione delle rappresentazioni grafiche dei bambini della sezione.

❖ N.1 Biblioteca;

❖ N.1 stanza per il riposo: in questo spazio vi sono i lettini (forniti di cuscino, lenzuola e coperta) con relativo contrassegno dei bambini e la postazione per l'insegnante.

❖ N.1 sala da pranzo: appositamente allestita, in questo spazio sono collocati dieci tavoli con 100 posti a sedere, un tavolo per le maestre ed armadietti contenenti materiale per la preparazione dei tavoli (piatti, bicchieri, posate, tazze, vassoi, bavaglini e tovaglioli).

❖ N.1 salone: lo spazio è suddiviso in diversi angoli-gioco:

- angolo per le attività motorie con attrezzi specifici per attività motoria e tappeto;
- angolo delle costruzioni;
- angolo dei travestimenti e casetta delle bambole;
- angolo "cucina" per i giochi di imitazione e simbolizzazione;

- angolo pista delle macchinine con tappeto topologico;
- angolo musicale con armadio con piccoli strumenti a percussione e impianto stereo, in quanto la sala da gioco viene utilizzata anche per l'attività musicale;
- due tavoli per attività di gioco in piccoli gruppi e disegno.

❖ N.2 vani con servizi igienici:

- un primo spazio è ubicato alla fine del corridoio lato sud ed è comprensivo di dodici lavandini e otto servizi igienici, compreso uno per portatori di handicap. Nello spazio verticale ci sono gli specchi e gli appendini per gli asciugamani, ciascuno munito di contrassegno;
- all'estremità opposta del corridoio, lato nord, è situato un secondo spazio igienico con due servizi e due lavandini per i bambini; in questo spazio è ubicato anche il servizio igienico (separato) riservato al personale.

❖ N.1 cucina

❖ N.1 dispensa

❖ N.1 saletta riunioni insegnanti

❖ N.1 uffici

❖ N.1 stanza per il materiale delle pulizie.

➤ PIANO PRIMO

In diverse stanze sono sistemati lo spogliatoio delle insegnanti e quello del personale non docente; locali tecnici.

SPAZI ESTERNI

La Scuola è tutta circondata da spazi aperti ed ampi, dedicati per la maggior parte al gioco dei bambini, mentre una zona è destinata a parcheggio per i genitori: un'inferriata divide il parcheggio dal parco giochi.

Lo spazio esterno dedicato al gioco, ubicato sul retro dell'edificio, può essere suddiviso in due zone:

1) zona cortile inghiaiato con area alberata, dove sono sistemate le seguenti strutture:

- pista ciclabile con segnaletica stradale;
- sabbiera quadrangolare, coperta;
- “tenda” in legno;
- scivolo;
- due altalene;
- tre cavalli in legno a molla e un mini-castello con scivolo;
- una palestra-gioco con pavimentazione in gomma anti-trauma;

2) uno spazio coltivato a prato con area alberata dove sono collocati i seguenti giochi:

- rete da arrampicata in corda;
- torretta e scivolo in legno;
- due altalene;
- scivolo;
- casetta in plastica;
- ponte mobile in legno;
- altalena “nido” con cinque posti.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Fabrici" mira a sviluppare una cultura alla sicurezza che porta i bambini ad acquisire atteggiamenti consapevoli verso l'ambiente che li circonda.

La nostra scuola è molto attenta alla sicurezza dell'ambiente di lavoro sia per i lavoratori (personale docente e ausiliario), sia per i bambini e per gli esterni.

Le azioni verranno condotte nelle seguenti aree:

- Sicurezza sul posto di lavoro per docenti e ausiliari (informazione, formazione, interventi):
 - norme antifumo;
 - igiene nei locali dell'istituto;
 - attuazione delle norme previste dalla legge 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro per lavoratori ed esterni;
 - corso di primo soccorso pediatrico, corso di primo soccorso, corso antincendio;
 - prove di evacuazione antisismiche e antincendio con i bambini.

Per i bambini viene attuato un progetto educativo che ha l'obiettivo di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di corretti comportamenti personali e sociali per scoprire l'ambiente in cui vivono.

La sicurezza sarà vissuta come un progressivo sviluppo di azioni positive volte ad aprirsi al mondo e non come un elenco di divieti.

Abituare i bambini già da piccoli, attraverso il gioco, a tenere poche ma essenziali norme comportamentali in caso di pericolo è fondamentale per le condotte future in caso di emergenze e calamità varie.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in quattro sezioni.

Nell'anno scolastico 2018/2019 la nostra scuola accoglie 98 bambini iscritti così suddivisi:

- sezione "Gialla", composta da 23 bambini di cui 16 di 3/4 anni e 7 di 2/3 anni;
- sezione "Azzurra", composta da 26 bambini di cui 10 di 3 anni e 16 di 4/5 anni;
- sezione "Verde", composta da 23 bambini di 4/5 anni;
- sezione "Lilla", composta da 26 bambini di 5/6 anni.

Il personale operante è composto da:

- N. 1 Coordinatrice;
- N.4 Insegnanti;
- N.1 Educatrice;
- N.1 Cuoca;
- N.2 Ausiliarie addette alle pulizie;
- N.1 Ausiliaria addetta ai servizi di supporto;
- N.1 Inserimento socio lavorativo dell'Azienda sanitaria.

Inoltre la scuola si avvale di quattro esperti esterni che operano per fasce d'età per l'insegnamento di attività motoria, di lingua inglese, di yoga e di attività musicale. Queste attività vengono proposte ad inizio anno scolastico alle famiglie come attività opzionali.

L'adesione è libera e a discrezione dei genitori.

ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione,
- Assemblea di Classe;
- Collegio docenti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' presieduto dalla Coordinatrice o da un suo delegato.

Il Consiglio di Intersezione, composto dai Rappresentanti dei genitori di ogni sezione e dalle Insegnanti, ha il compito di:

- approvare il P.T.O.F. triennale;
- formulare al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni.

Di norma, è presente anche il Presidente o un membro del Consiglio di Amministrazione.

ASSEMBLEA DI CLASSE

E' composta dai genitori dei bambini della medesima sezione: normalmente è convocata dall'Insegnante di sezione.

I rappresentanti dei genitori sono tenuti ad informare i genitori assenti sul contenuto delle riunioni.

Le Assemblee di classe, per dare informazioni ai genitori o per assumere decisioni in merito ad iniziative particolari, possono essere convocate anche dai Rappresentanti, con o senza l'intervento dei docenti, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

COLLEGIO DOCENTI

E' composto da tutte le Insegnanti della Scuola.

Elabora la progettazione annuale, seguendo le disposizioni ministeriali: stabilisce gli orari delle attività giornaliere, programma gli interventi didattico-educativi, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, gli aggiornamenti.

SERVIZI PARTICOLARI ALLA FAMIGLIA E ALLA COMUNITA'

L'impegno della scuola viene ad articolarsi in questo modo:

- all'atto dell'iscrizione, illustrazione ai genitori del funzionamento della scuola;
- a settembre colloquio conoscitivo-individuale con i genitori dei nuovi iscritti (in cui richiediamo la compilazione di un questionario);
- a ottobre presentazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- a novembre colloqui di fine inserimento con i genitori dei piccoli;

- a gennaio colloqui individuali con i genitori dei bambini medi e grandi;
- a febbraio colloqui individuali con i genitori dei bambini piccoli;
- a maggio colloqui individuali per tutti;
- a maggio/giugno incontro con i genitori dei bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell'infanzia il settembre successivo, presieduta dalla pedagoga del Centro di Ascolto e Orientamento;
- a giugno festa di accoglienza dei nuovi iscritti;
- incontri tematici con esperti e collaborazione con il “Centro di Ascolto e Orientamento” (sportello gratuito) per i genitori che vogliono condividere i problemi educativi;
- servizio di anticipo e di prolungamento dell'orario scolastico per i genitori che ne hanno necessità.

Con tale impegno la nostra scuola promuove occasioni per divenire luogo di crescita dei genitori stessi ed aiutarli a conoscere meglio il proprio figlio, per comprenderlo e guidarlo nel processo di crescita integrale.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

E NON DOCENTE - RAPPORTI CON LA F.I.S.M.

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere del personale docente e non docente e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale.

Il piano annuale di aggiornamento individuale e comune delle insegnanti è concordato dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico. Le attività di aggiornamento del personale docente si concretizzano in:

- corsi di aggiornamenti proposti dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne): la nostra scuola è federata con la F.I.S.M. di Pordenone ed usufruisce della sua assistenza sia in campo amministrativo che nell'ambito della formazione del personale docente; per le Insegnanti vengono proposti corsi di formazione e di aggiornamento mentre per il personale non-docente vengono organizzati corsi di aggiornamento sulla normativa riguardante l'igiene e la sicurezza;
- percorsi di formazione tenuti dalle agenzie educative presenti nel territorio: Ufficio Cultura del Comune di San Vito al Tagliamento, Centro di Ascolto e Orientamento del sanvitese, A.A.S. N.5 del "Friuli Occidentale";
- corsi di aggiornamento per l'Insegnamento della Religione Cattolica organizzati dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Concordia-Pordenone;
- corsi di approfondimento inerenti la stesura della documentazione di passaggio dei bambini grandi dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- eventuali altre proposte formative.

Le insegnanti aderiscono inoltre al coordinamento pedagogico di zona in cui ci si confronta, si riflette e ci si aggiorna su problematiche di particolare interesse, anche con l'apporto di esperti esterni.

AMBITO GESTIONALE

RISORSE UMANE

| PERSONALE SCOLASTICO E ALUNNI | |
|---|-----------------|
| Numero bambini | 98 |
| Coordinatrice | 1 |
| Insegnanti | 4 a tempo pieno |
| Educatrice | 1 a part time |
| Esperti/insegnanti esterni | 4 |
| Segretario | 1 |
| Cuoca | 1 |
| Ausiliarie addette alle pulizie | 2 |
| Ausiliaria addetta ai servizi di supporto | 1 |
| Inserimento socio lavorativo dell'A.A.S. | 1 |

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Falcon Vial-Fabrizi-Morassutti”, (ex I.P.A.B. depubblicizzata con Decreto N.240/Pres. del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia), Ente gestore della Scuola dell’Infanzia, è composto da sette membri, compreso il Presidente.

Il Consiglio è composto da:

- il Parroco della Parrocchia di S.Vito o da persona di sua fiducia;
- un rappresentante della famiglia Morassutti o da persona delegata dalla famiglia stessa;
- due cittadini nominati dal Consiglio comunale di S.Vito al Tagliamento, uno espresso dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;
- tre cittadini nominati dal Consiglio comunale su terne proposte dal Parroco.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente eleggendolo tra i suoi componenti.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati e la loro opera è gratuita.

Alle riunioni del C.d.A. partecipa anche il Segretario/Economo dell’Ente (che fa parte dell’organico della scuola) che ha il compito di redigere il verbale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola è amministrata dal Consiglio di Amministrazione.

Segue l'ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni della FISM.

Svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale ed economico.

Come scuola privata è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e da contributi pubblici stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione.

I compiti di segreteria, di contabilità e di gestione del personale sono affidati al Segretario. Qualsiasi comunicazione relativa ad aspetti didattici o amministrativi viene resa pubblica attraverso l'affissione all'albo della scuola, o comunicata via mail o per iscritto individualmente alle famiglie.

Tutto l'operato della scuola è documentato e posto agli atti, a disposizione per chiunque ne volesse prendere visione, in segreteria.

AMBITO CURRICOLARE

LA PROGETTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

CONTENUTI E METODOLOGIA

La Scuola "A. e G. Fabrici" sottolinea il ruolo e il valore educativo assegnate nelle Indicazioni nazionali per l'organizzazione del curricolo come si evince dalla Bozza del 30 maggio 2012.

La scuola predispone il **Curricolo**, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso campi di esperienza.

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono costruzioni culturali e portano il segno dell'intenzionalità. Hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)

L'arte, la musica e i media (linguaggi, creatività, espressione)

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

Numeri e spazio, fenomeni e viventi (la conoscenza del mondo).

È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di

esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Pertanto la scuola dell'infanzia promuove:

- ★ una pedagogia attiva e delle relazioni;
- ★ la cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose;
- ★ l'accompagnamento verso forme di conoscenza più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni; attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso le attività ludiche.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia si pone come finalità di promuovere:

- a) lo sviluppo dell'identità;
- b) lo sviluppo dell'autonomia;
- c) lo sviluppo della competenza;
- d) lo sviluppo della cittadinanza.

a) Per quanto riguarda l'identità, andranno promossi atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità.

Inoltre i bambini saranno stimolati a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e a sperimentare ruoli diversi e in contesti diversi.

b) Per lo sviluppo dell'autonomia, andrà stimolata la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, compiere scelte autonome, di interagire con gli altri aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di sé e degli altri dell'ambiente e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

c) Per quanto concerne lo sviluppo della competenza, la scuola dell'infanzia dovrà consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e di riorganizzazione delle esperienze.

d) Infine, sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, condividere regole definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del punto di vista, l'attenzione al pensiero dell'altro e significa porre un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

METODOLOGIA

I metodi privilegiati per l'attivazione delle finalità sono:

- a - la valorizzazione del gioco;
- b - l'esplorazione e la ricerca;
- c - la vita di relazione.

a - Il gioco è risorsa principale d'apprendimento e di relazione, favorisce i rapporti attivi e creativi, trasporta la realtà a seconda delle esigenze interiori, comporta elementi di novità che lo rendono impegnativo, continuativo e progressivo.

Ogni tipo di gioco (simbolico, gioco-dramma, di ruolo, tradizionale, ecc.) è strumento didattico ricco di valenze formative.

b- Partendo dall'esperienza diretta e dalla naturale curiosità del bambino, si favorisce l'esplorazione e la ricerca confrontando situazioni, individuando problemi, formulando ipotesi, verificandone l'efficacia nel rispetto delle diverse strategie messe in atto. In tale ottica, l'errore e/o il pensiero divergente, vengono considerati risorse da valorizzare.

Le esperienze abituali vengono ampliate con uscite o interventi sul territorio.

c - La vita di relazione viene riaffermata e rafforzata dalle varie ricerche sulla costruzione sociale della conoscenza e dell'intelligenza, in particolare dalle correnti cognitive.

Tutte le esperienze che riguardano diverse modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, gruppo allargato, gruppo-sezione, ecc.) diventano momenti di crescita personale e collettiva.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Per i BAMBINI:

- realizzazioni create individualmente e in piccolo gruppo;
- rappresentazioni grafico-pittoriche su richiesta o spontanee, individuali o di gruppo;
- registrazione di racconti e di conversazioni;
- tabellone degli incarichi e calendario;
- cartelloni e fotografie.

Per le INSEGNANTI:

- raccolta di libri, guide didattiche, riviste da consultare;
- programmazioni e progetti;
- resoconti di esperienze;
- dati delle verifiche;
- fascicolo informativo;
- fotografie.

Per la FAMIGLIA:

- comunicati vari (chiusura Scuola, feste, incontri, ecc.);
- manifesti delle iniziative culturali del territorio;
- articoli tratti dai quotidiani locali riguardanti iniziative o esperienze realizzate dalla Scuola;
- menù giornaliero e mensile;
- fotografie, diapositive, video delle esperienze significative fatte a Scuola (feste, uscite, attività, ecc.).

Per la SCUOLA PRIMARIA:

- scheda di presentazione alla scuola primaria degli alunni della scuola dell'infanzia predisposta dalle insegnanti in collaborazione con il Circolo Didattico di S.Vito al Tagliamento.

Per l'ARCHIVIO SCUOLA:

- registro di sezione;
- verbali del Collegio Docenti, del Consiglio di intersezione e della Commissione Continuità con la Scuola Primaria;
- comunicati vari distribuiti dalla Scuola ai bambini e alle famiglie;
- programmazioni e progetti;
- documenti a livello didattico-amministrativo-sanitario.

Tutta la documentazione relativa alle schede di osservazione, I.P.D.A., Questionario Conoscitivo e Regolamento della Scuola, sono conservati agli atti della scuola.

VALUTAZIONE

Alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

| | Bambino singolo | Bambini gruppo | Genitori |
|--|---|---|--|
| Valutazione iniziale prognostica | <ul style="list-style-type: none">• Osservazione occasionale e sistematica | <ul style="list-style-type: none">• Osservazione | <ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali• Assemblea |
| Valutazione in itinere per aggiustare e individualizzare il percorso | <ul style="list-style-type: none">• Osservazione• Lettura del materiale prodotto• Confronto con il lavoro degli altri | <ul style="list-style-type: none">• Osservazione• Lettura e confronto materiale prodotto | <ul style="list-style-type: none">• Colloquio• Assemblea |
| Valutazione finale sommativa per verifica | <ul style="list-style-type: none">• Confronto del proprio lavoro prodotto nel corso dell'anno• Fascicolo valutativo• Prove predisposte dal servizio di neuropsichiatria | <ul style="list-style-type: none">• Osservazione• Confronto dati individuali e complessivi• Livello di partecipazione alle attività | <ul style="list-style-type: none">• Colloquio |

QUESTIONARIO I.P.D.A.

A seguito di un corso di aggiornamento svoltosi nell'anno 2013/2014 con la Neuropsichiatria Infantile, la nostra scuola ha scelto di adottare come strumento di lavoro l'IPDA, questionario osservativo per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Il questionario verrà somministrato ai bambini di 5 anni per evidenziare particolari

difficoltà e attivare strategie per la riduzione tali fragilità. La famiglia verrà coinvolta tempestivamente dalle insegnanti qualora si rilevino difficoltà che rendano auspicabile un supporto da parte del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

ORGANIZZAZIONE INSERIMENTO

E' riservato ai bambini che per la prima volta entrano nel "mondo Scuola".

Viene posta grande attenzione a questo delicato passaggio, attraverso l'osservazione dei bambini e la proposta di attività appositamente strutturate per favorire l'espressione delle diverse dimensioni relative alle aree di sviluppo.

Il progetto prevede:

- nel mese di dicembre, prima dell'iscrizione al 1° anno, il momento **SCUOLA APERTA** per permettere alle famiglie interessate di visitare gli spazi, conoscere le insegnanti e ottenere informazioni sull'attività educativa e sull'organizzazione della Scuola;
- un primo incontro con i genitori, dopo le iscrizioni (mese di maggio/giugno), e un incontro con una psico-pedagoga che affronta il tema del distacco. In seguito un incontro con le insegnanti per presentare l'organizzazione di una "giornata-tipo" a Scuola e le modalità di inserimento;
- a giugno un secondo incontro per i nuovi iscritti accompagnati dai genitori, nel corso del quale è previsto un primo momento di gioco in salone, e successivamente in giardino; la presentazione delle insegnanti, del personale della Scuola e dei bambini già frequentanti che offrono una merendina di benvenuto;
- a settembre, prima dell'inizio dell'attività scolastica, un colloquio individuale con i genitori per raccogliere indicazioni ed informazioni utili alla conoscenza dei bambini.

L'inizio della Scuola è diversificato per età:

- i bambini di 3 anni iniziano alcuni giorni prima degli altri rispettando i seguenti tempi:
 - prima settimana: frequenza al mattino;
 - seconda settimana: frequenza al mattino e pranzo;
 - dalla terza settimana: frequenza giornata intera.

L'iter proposto è comunque flessibile in modo da rispettare i ritmi e le esigenze di ogni bambino.

Nei primissimi giorni è prevista la presenza dei genitori dei nuovi iscritti e di tutte le insegnanti per favorire un inserimento graduale in un clima sereno e di gioco.

- I bambini di 4 e 5 anni iniziano alcuni giorni dopo i nuovi iscritti.

Le insegnanti favoriranno attività di gruppi eterogenei per comunicare e condividere le esperienze vissute durante le vacanze, e riprendere gradualmente la routine dell'anno scolastico.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica dell'anno è stabilita dal Collegio Docenti e definisce lo sfondo integratore ed i vari progetti tenendo conto del Progetto Educativo, dei contenuti e della metodologia. Tutte le attività del nostro progetto educativo offrono al bambino la possibilità di sperimentare in modo attivo ciò che viene teorizzato. Egli è infatti considerato come soggetto agente del suo processo di apprendimento, secondo le stesse indicazioni contenute negli "Orientamenti 91" che affermano: "... la determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, l'ambiente e la cultura."

Le varie attività tendono a promuovere la capacità di scoperta, osservazione, sistemazione della realtà, utilizzando tecniche di esplorazione e di ricerca appropriate, un linguaggio specifico e modalità operative aperte al confronto e al cambiamento, senza mai perdere di vista la centralità del bambino.

PROGETTI EDUCATIVI

La nostra Scuola dell'Infanzia ha scelto di lavorare per progetti utilizzando anche uno sfondo integratore inteso come struttura organizzativa e/o didattica funzionale (strettamente legata al vissuto dei bambini) che motiva gli stessi all'apprendimento, a rafforzare l'identità e a conferire il significato alle esperienze legate alle proposte durante l'anno scolastico in corso.

Il progetto triennale 2018/19, 2019/20, 2020/21 è intitolato "Aria, acqua, fuoco, terra".

FUOCO, TERRA, ARIA E ACQUA

Il contatto con il creato concorre sicuramente al conseguimento di uno stato di un maggior benessere psicofisico: il bambino trova piacere nella scoperta di piccoli tesori e ascolta affascinato i rumori e i suoni che la natura offre. Riteniamo utile offrire ai bambini la possibilità di ampliare la conoscenza dell'ambiente attraverso l'esplorazione diretta dei suoi elementi di base. L'ambiente come fonte di istruzione e informazione: l'esplorazione dell'ambiente diventa terreno di indagine e scoperta anche in situazioni imprevedibili, inedite e straordinarie.

PROGETTO EDUCATIVO

"IN CUCINA CON CUOCA CRISTINA: SCOPRO L'IMPORTANZA DI ASSAGGIARE DI TUTTO UN PO' "

L'esigenza di fornire corrette abitudini alimentari ai bambini, percorre in maniera trasversale famiglie ed istituzioni educative. Appare chiaro come educare ad una sana e corretta alimentazione sia un obiettivo di primaria importanza che porta con sé la necessità di "imparare a mangiare".

L'acquisizione di corrette abitudini alimentari implica il coinvolgimento di aspetti percettivi e sensoriali e le relative elaborazioni cognitive che ogni persona compie di tale esperienza; per arrivare alla formazione di idee, convinzioni, preferenze sul cibo e

sull'alimentarsi, all'interno di un "contesto culturale" che per il bambino coincide con il suo ambiente di vita.

Il percorso educativo - didattico proposto ai bambini ha come obiettivo non solo che essi imparino a conoscere le risorse alimentari del nostro territorio, ma anche quello di aiutarli a comprendere l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata.

PROGETTO EDUCATIVO

"ACCOGLIENZA"

Il progetto prevede un percorso di esperienze, attività, giochi senso-percettivi, attraverso il quale i bambini possono avere un primo contatto con l'ambiente scuola. Il percorso offre ai bambini l'opportunità di conoscere e scoprire il nuovo ambiente, in particolare:

1. conoscere e sentire proprio l'ambiente scolastico.
2. conoscere gli altri bambini.

Questi sono suddivisi in tappe che rispettino il bisogno di ambientarsi gradualmente e di conoscersi reciprocamente.

PROGETTO EDUCATIVO

"I.R.C."

Le attività in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

PROGETTO EDUCATIVO

"ALLA SCOPERTA DEI COLORI"

Fin da piccoli i bambini sono immersi in un mondo di colori e di sfumature costituito da tutto ciò che li circonda. A volte i colori degli oggetti della vita quotidiana vengono distorti dalla televisione, dai videogiochi, dalle raffigurazioni sui libri. Questo progetto educativo si propone di ridare il giusto colore alle cose, attraverso un percorso educativo-didattico che verterà su attività specifiche di discriminazione, abbinamento, raggruppamento,

ordinamento di oggetti e piccoli esperimenti. Lo scopo è quello di favorire lo sviluppo del processo infantile, approfondendo la scoperta dei colori attraverso l'osservazione della realtà, l'esplorazione e la sperimentazione di varie tecniche grafico-pittorico-manipolative.

PROGETTO EDUCATIVO

“IL GESTO GRAFICO CON IL METODO VENTURELLI”

Il progetto nasce per accompagnare la sezione dei bambini grandi ad acquisire quei prerequisiti necessari in vista dell'inserimento alla scuola primaria. Il gesto grafico verrà potenziato attraverso attività didattiche mirate con particolare attenzione per quei bambini che dimostrano particolari difficoltà. Si tratta di un metodo che pone particolare attenzione alle competenze del fare e si focalizza sul processo invece che sul prodotto. Partendo dal criterio della gradualità si punta sul progressivo apprendimento della postura, dei gesti dal grande al piccolo, dal semplice al complesso; per arrivare ai tracciati singoli o complessi. Il metodo ha un approccio educativo ludico che valorizza positivamente il passaggio dalla scoperta spontanea a quella intuitiva e si basa sulla qualità e non sulla quantità.

Il progetto al suo interno prevede inoltre attività che stimolino la conoscenza dei numeri. Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini di cinque anni, alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri. Le attività di logica e di matematica alla scuola dell'Infanzia hanno una connotazione molto particolare. Infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente. Nella scuola dell'infanzia ci troviamo a rendere il bambino consapevole di tale patrimonio d'intuizioni contribuendo così a valorizzarlo e consolidarlo. Inoltre fare logica significa anche imparare ad utilizzare un linguaggio corretto ed appropriato ed a servirsi di strumenti logici e linguistici adeguati, per confrontare le proprie idee con gli altri e magari trovare opinioni condivise.

PROGETTO EDUCATIVO (BANDO REGIONALE A.S.2018/19)

“LA BOTTEGA DI GANESH” - YOGA

Il progetto utilizza l'archetipo dell'albero per affrontare diverse tematiche: Il diritto di esistere, di provare forti emozioni, il diritto di agire, di amare ed essere amati, il diritto di

dire ed ascoltare la realtà. Il progetto ha come obiettivo principale l'acquisizione di una maggiore consapevolezza corporea.

PROGETTO EDUCATIVO **“PREVENZIONE SICUREZZA”**

Il tema della sicurezza, introdotto nella scuola dall'ex Legge 626, è un'occasione di apprendimento perché attraverso giochi, attività ed esperienza aiuta i bambini a conoscere l'ambiente scolastico e li prepara ad affrontare eventuali situazioni di pericolo proponendo abitudini e comportamenti che in caso di necessità possono essere attuati con prontezza e in modo quasi automatico.

PROGETTO EDUCATIVO **“CONTINUITÀ”**

Il progetto propone momenti di incontro e scambio fra bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e bambini della prima classe di Scuola Primaria per promuovere quella continuità educativa tra i due ordini di scuole. Ha l'intento di far conoscere ai bambini di 5/6 anni il “funzionamento” della scuola a cui accederanno a settembre, dando loro la possibilità di poter vivere serenamente questo importante “passaggio”.

PROGETTO BIBLIOTECA A SCUOLA

La nostra scuola dispone di una biblioteca interna per i bambini che vengono così educati alla lettura: sono vari i momenti durante l'anno dedicati alle letture animate e al prestito dei libri.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO EDUCATIVO

"LINGUA INGLESE"

Il laboratorio di inglese si pone l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare i bambini ad un "altro" approccio linguistico, per stimolare il loro interesse nei confronti di una cultura "diversa" per un corretto rapporto con la diversità. In questo modo si aiuta il bambino ad aprirsi ad una prospettiva multiculturale e si gettano le basi per un apprendimento della lingua inglese in vista di competenze comunicative in continuità con gli ordini di scuola successivi.

PROGETTO EDUCATIVO

"MUSICA"

Con questo progetto si vuole promuovere l'acquisizione da parte dei bambini delle competenze previste dagli Orientamenti: "l'educazione musicale... mira a sviluppare le sensibilità musicali, a favorire la fruizione musicale presente nell'ambiente, a stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto avviando il bambino anche alla musica d'insieme". Riteniamo infatti l'educazione musicale uno strumento privilegiato di conoscenza del bambino, della sua personalità, del suo carattere e delle sue potenzialità, per poterlo aiutare ad evolversi armoniosamente in tutta la sua globalità.

PROGETTO EDUCATIVO

"ATTIVITÀ MOTORIA"

Il percorso intende fornire al bambino la possibilità di vivere il piacere del movimento, per conoscere il proprio corpo e per interagire con gli altri. Tramite il gioco, il bambino sperimenta schemi motori di base promuovendo l'affermazione della personalità e favorendo il processo di sviluppo e maturazione globale dell'individuo.

PROGETTO “OSSERVAMONDO” IN COLLABORAZIONE CON IL C.A.O.

(CENTRO ASCOLTO E ORIENTAMENTO)

PROGETTO “MONGOLFIERA”: Tale progetto promosso dai servizi sociali ed inserito nel piano di zona territoriale (Ambito Est), ha lo scopo di individuare bisogni, risorse, strumenti, possibili azioni e prassi per una precoce rilevazione e successivo intervento in caso di difficoltà del bambino e/o della famiglia; in tal senso è stato avviato un rapporto diretto con i pediatri per il quale viene chiesto il nulla osta alle famiglie.

PROGETTO “PARLA CHE TI PASSA”: progetto promosso dal Centro di Ascolto e orientamento (CAO) dei Servizi Sociali dei Comuni dell'ambito est 6.2 attraverso il piano di zona 09 e riconfermato dal piano di zona 2013-15.

Due sono gli obiettivi principali del progetto:

- *per le famiglie* attraverso attività di consulenza, sostegno (sportello genitori sia presso il CAO sia presso la scuola), incontri formativi assembleari e percorsi di formazione a numero chiuso;
- *per le insegnanti* attraverso attività di consulenza, sostegno, supervisione e percorsi formativi.

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa
è stato condiviso e approvato da tutte le componenti scolastiche.

San Vito al Tagliamento, 09 ottobre 2018

La Coordinatrice
f.to Dott.ssa Selly Colussi

Il Presidente
f.to Popaiz Maurizio

Le Insegnanti:
f.to Fenu Federica
f.to Ferro Tamara
f.to Bertoia Francesca
f.to Cuciniello Anna